

tale decisione ha provocato veementi proteste fra i lavoratori degli UTB di tutta Italia che auspicavano l'approvazione della suddetta disposizione, in considerazione del fatto che tale problematica si trascina da diversi anni —

quali iniziative, nell'ambito delle proprie competenze, intenda intraprendere al fine del raggiungimento di una rapida soluzione delle problematiche esposte in premessa;

se non ritenga opportuno prevedere attraverso un'iniziativa normativa *ad hoc*, l'introduzione della disposizione riportata in premessa, volta a garantire l'assunzione dei circa 300 operai dipendenti degli UTB, che da sempre costituiscono una forza di lavoro essenziale per il Corpo forestale.

(4-02033)

* * *

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, il Ministro per la semplificazione normativa, il Ministro dello sviluppo economico, per sapere — premesso che:

con la legge finanziaria 2006 è stata istituita l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, con la finalità di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese grazie alla diffusione capillare delle tecnologie e dei servizi innovativi, sottoposta secondo il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2008 ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

l'Agenzia, secondo quanto stabilito dal proprio statuto approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 aprile 2008, e confermato all'atto della sua

presentazione dal Ministro Brunetta il 28 novembre 2008, include fra le sue finalità quella di sostenere l'istruttoria tecnico-scientifica nell'ambito della valutazione dei progetti di innovazione industriale ed in particolare di quelli previsti dall'articolo 1, commi 842 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Industria 2015);

secondo quanto documentato da diversi studi recenti — come la bozza di « Rapporto sulle tendenze nel sistema produttivo italiano » della Banca d'Italia del novembre 2008 e l'indagine campionaria del Centro Studi Confindustria del dicembre 2008 — il nostro Paese sconta un pesante ritardo in Europa quanto a produttività, reddito procapite, alfabetizzazione informatica, attrattività degli investimenti diretti ed esteri, competitività, utilizzo delle tecnologie più avanzate;

l'Agenzia, per poter essere un valore aggiunto, deve poter essere fondata sui principi di trasparenza, indipendenza di giudizio, autorevolezza e visione internazionale, coerenza con tutte le politiche e le iniziative di sostegno all'innovazione tecnologica; peraltro, l'Agenzia è stata istituita proprio sulla base della considerazione che fosse necessario sopperire alle carenze riscontrate nei sistemi di valutazione dei progetti, sia a livello centrale che regionale e locale, soprattutto a causa delle moltiplicazioni degli organi competenti e della mancanza di visione di insieme sulle strategie di sviluppo tecnologico del Paese;

la valutazione dei primi progetti di Industria 2015 è stata affidata a un comitato di 16 membri, senza che l'Agenzia per l'Innovazione fosse coinvolta nella valutazione e senza che fossero stabiliti i criteri di selezione dello stesso comitato di valutazione —:

quali misure intendano adottare affinché l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione sia coinvolta nei processi di valutazione indipendente dei progetti di sviluppo industriale, ivi inclusi quelli di Industria 2015 (come stabilito dai documenti istitutivi dell'Agen-

zia stessa nonché dal proprio statuto) e se l'Agenzia sarà inclusa nel processo di valutazione dei prossimi progetti che saranno presentati nell'ambito del bando sul *Made in Italy* di Industria 2015, scaduto nel dicembre 2008.

(2-00271) « Mosca, Damiano, Minniti, Boccia, Ginefra, Lovelli, Nicolais, Santagata, Bobba, Lanzilotta, Fiorio, Fiano, Capano, Calvisi, Ventura, Lenzi, Rosato, Calearo Ciman, Bellanova, Touadi, Melis, Braga, Mariani, Sarubbi, Bachelet, Rampi, Coscia, Strizzolo, Gozi, Vico, Zucchi, Lulli, Colaninno, Lusetti, Bressa, Rosomando, Vannucci, Calgaro, Mantini, Ferrari, Losacco, Vassallo, Merloni ».

* * *

RAPPORTI CON LE REGIONI

Interrogazione a risposta scritta:

HOLZMANN. — *Al Ministro per i rapporti con le regioni.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio della provincia di Bolzano la situazione di difficoltà delle Ferrovie risente, tra l'altro, delle difficoltà derivanti da una norma di attuazione allo Statuto di autonomia che impone l'assunzione del personale rispettando il criterio della proporzionale e del bilinguismo. Questo secondo requisito viene regolarmente retribuito con una specifica indennità mensile e quindi grava sui costi complessivi per le retribuzioni del personale che a loro volta influiscono sulle tariffe;

al riguardo si fa presente che altri operatori ferroviari locali, quali la SAD che gestisce la linea Merano — Malles e Fortezza — Val Pusteria, la RTC (il cui maggiore azionista è la Soc. Autostrada del Brennero SpA) che movimentata merci, assumono il proprio personale senza alcun

vincolo normativo e quindi senza osservare le prescrizioni in tema di proporzionale e bilinguismo;

ne consegue che si crea una concorrenza sleale tra operatori che lavorano nel territorio della provincia di Bolzano e le Ferrovie si trovano in una situazione di netto svantaggio —:

se il Ministro ritenga opportuno proporre alla futura commissione dei sei, di prossima nomina, di occuparsi della questione predisponendo un'apposita norma di attuazione al fine di trattare nello stesso modo gli operatori del comparto ferroviario. (4-02021)

* * *

SVILUPPO ECONOMICO

Interrogazione a risposta orale:

TIDEI e CARELLA. — *Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* — Per sapere — premesso che:

è di questi giorni la notizia che sono in corso trattative tra l'AMA e l'ENEL per la utilizzazione nella centrale elettrica di Torre Valdaliga Nord di Civitavecchia, di combustibile da rifiuti (cdr di qualità) in combustione combinata con previsto carbone e che, secondo dichiarazioni del presidente dell'AMA signor Franco Panzironi pubblicate sul quotidiano *La Repubblica* del giorno 8 gennaio 2009 (cronaca di Roma) il contratto che si sta stipulando tra le due parti contraenti prevede per la gestione della prima linea 150.000 tonnellate di cdr, pari a 400.000 tonnellate di rifiuti e che successivamente quando entreranno in esercizio le tre linee della centrale, saranno impiegate 450.000 tonnellate di cdr di qualità pari a 1.200.000 tonnellate di rifiuti;

tale progetto, ove dovesse, secondo l'interrogante malauguratamente, andare in porto costituirebbe l'ulteriore, enne-